

mondo PESCA

& Nautica in Sardegna

KAYAK FISHING

Sic&Sot

SURFCASTING

Le Mormore del Nord

SPINNING

Minnow in Corrente

CANNA DA RIVA

Saraghi Fasciati

TRAINA

The Winner is...
2° Seychelles Fishing Trophy

VERTICAL JIGGING

Ancora Record

PESCASUB

Fantapesca

ACQUE INTERNE

Sardi agli italiani di Trota

LE PAGINE DEL GUSTO
Tonno e Grotta Rossa

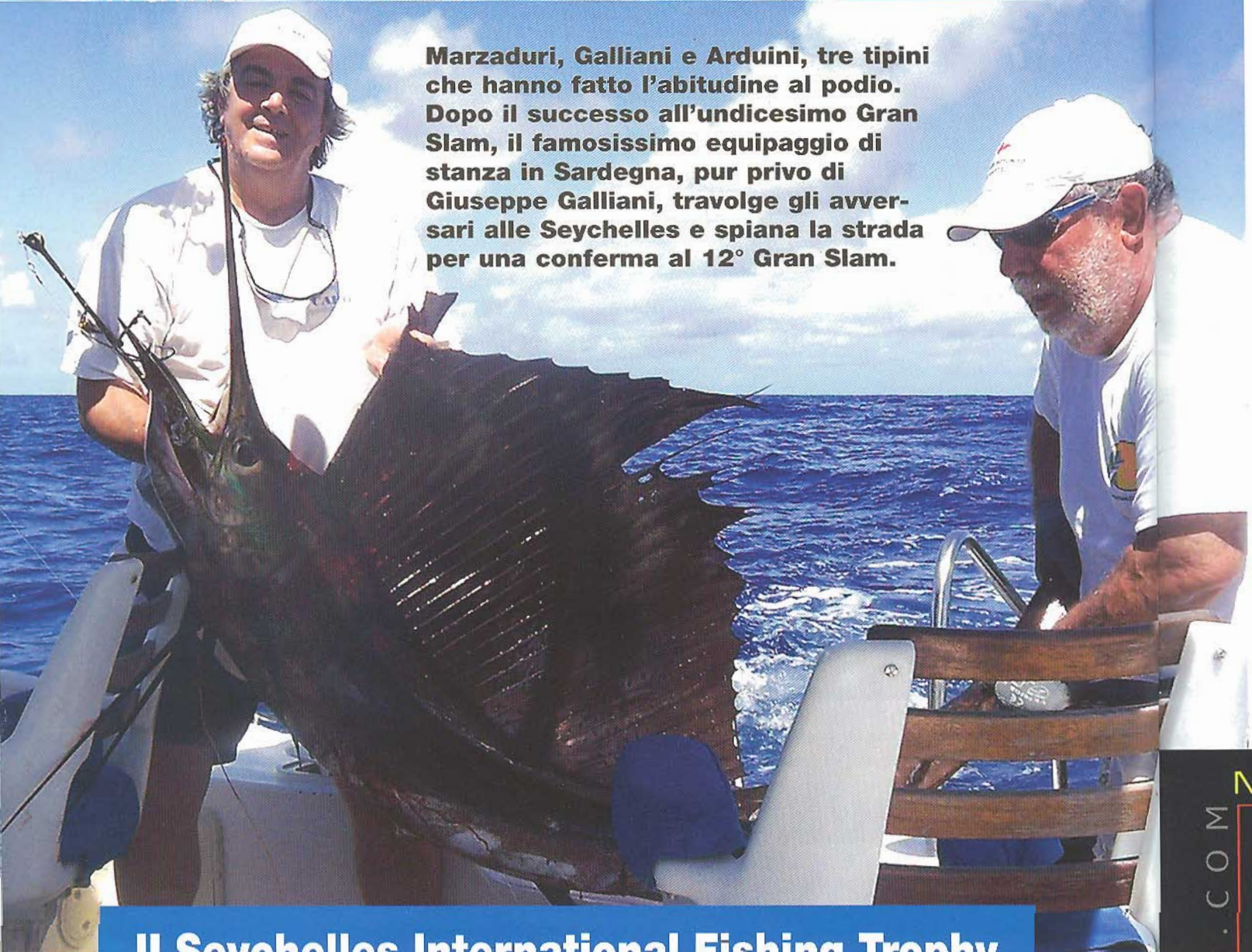
GIUGNO 2007 - Euro 4,00
70006



9 771825 121003

GARE TECNICHE AMBIENTE E PROTEZIONE
MENSILE DI PESCA SPORTIVA SUBACQUEA
CONTRIBUTORI DELLA SARDEGNA
NAUTICA TURISMO ECOLOGIA

Marzaduri, Galliani e Arduini, tre tipini che hanno fatto l'abitudine al podio. Dopo il successo all'undicesimo Gran Slam, il famosissimo equipaggio di stanza in Sardegna, pur privo di Giuseppe Galliani, travolge gli avversari alle Seychelles e spiana la strada per una conferma al 12° Gran Slam.



Il Seychelles International Fishing Trophy

Vittoria, nell'isola di Mahè, ha ospitato, presso l'Hotel Berjaya, il II Seychelles international fishing trophy. Tra il 16 ed il 18 marzo, 10 equipaggi di tutto il mondo, hanno dato vita alla sessione di traina d'altura valida per quel Gran slam che sotto la regia del cap. Paolo Sala è giunto alla 12ª edizione. Dopo il gemellaggio avvenuto nel settembre scorso, in occasione del Sardinia Trophy, tra il Fishing club Vittoria Mahè e lo Yachting club Porto Ottiolu, diversi equipaggi italiani e isolani erano presenti alla prestigiosa competizione dell'Oceano indiano, che per l'ambiente, ricorda la rara bellezza

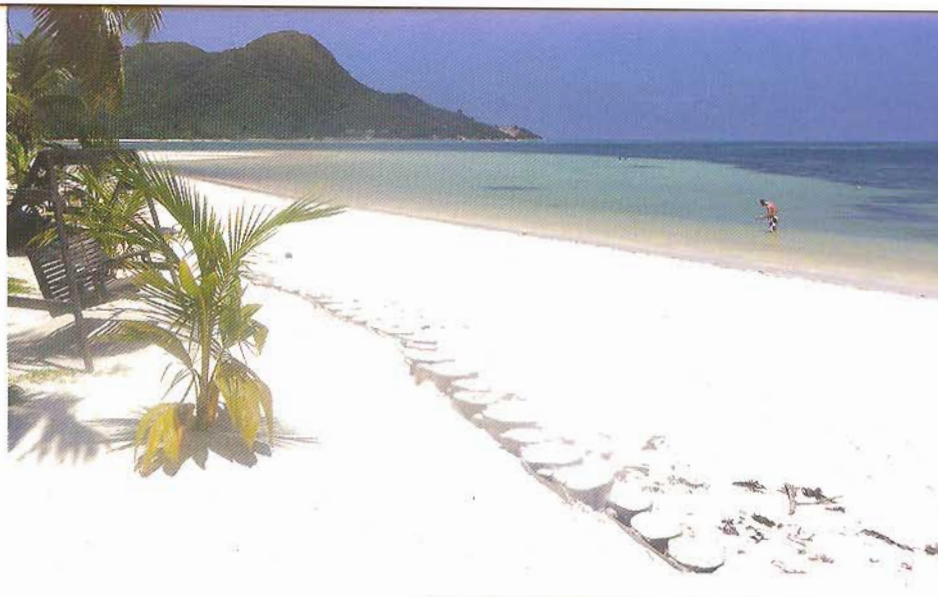
della nostra Sardegna. Imponente l'organizzazione allestita direttamente dal Ministero del turismo delle Seychelles con la collaborazione di Air Seychelles, Manson's Tour, Beryaja hotels, Sno Yacht, Sarda Marine, Bwa, Mercury Verado, Contender boat, Raymarine, FishwebTv e il cap. Paolo Sal, per l'occasione anche giudice di gara Unico neo, la difficoltà a reperire imbarcazioni d'uguali caratteristiche, che ha costretto l'organizzazione a sorteggiare le barche tra gli equipaggi ospiti, per ogni singola giornata di gara, mentre gli equipaggi locali hanno potuto usufruire di mezzi propri. Il divario tra i pic-

coli open a disposizione dei team stranieri e l'imponente flotta di fisherman oceanici schierata dai padroni di casa, non ha mancato, alla vigilia, di suscitare malumori. L'arcipelago si è comunque riconfermato uno straordinario hot spot per l'impareggiabile bellezza ed unicità dei luoghi dovuta alla contemporanea presenza di fondali granitici ed estesi banchi corallini; grande varietà e la qualità delle prede catturate: marlin, tonni, vela, wahoo, barracuda, bonito, lampughe, ecc... Il Seychelles Tournament si propone così, non solo come prova del Gran Slam e prova valida per la selezione alla partecipazione

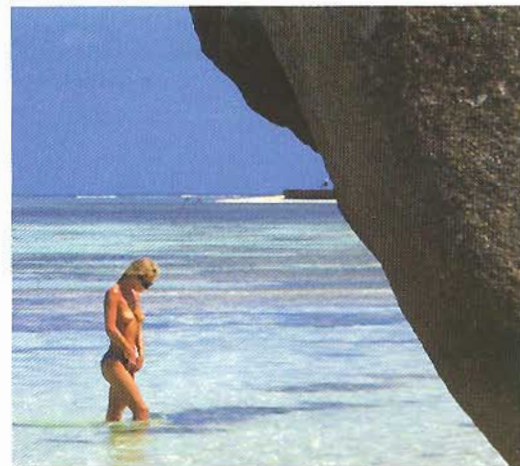
dell'IGFA Rolex Cup, ma anche come l'occasione ideale per chiunque desideri una vacanza di grande pesca ed un soggiorno in relax con la famiglia al seguito

Cronaca

Gran successo di quest'edizione, anche se sono mancate le catture dei giganti dello scorso anno; le condizioni del mare infatti, erano eccessivamente tranquille e la fase lunare sfavorevole, la leggerezza delle lenze poi ha fatto il resto, graziando i due soli marlin ferrati. Certo il carnere di oltre 2.500 chili in due giornate di pesca (tutto destinato in beneficenza, come gli importi delle iscrizioni) non si può certo considerare scarso, se non paragonato ai 1.250 kg. dei soli vincitori della passata edizione! Una prova che in queste acque, con pesci e attrezzature adeguate possono rappresentare un campo gara ideale ed altamente selettivo, ideale a mettere in evidenza l'eccellenza degli equipaggi. Il mare piatto ha invece esaltato solo l'esperienza e l'inventiva dei vari team, che le hanno escogitate tutte per smuovere la situazione di stallo creatasi in pesca con lunghi ed inusuali



momenti di stanca in acque tanto ricche. Tutte le catture si sono infatti concentrate nel breve periodo a cavallo della marea crescente. I tre team più attesi alla vigilia non hanno certo deluso i pronostici piazzandosi rispettivamente ai primi tre posti. Primo il padrone di casa ed ovviamente profondo conoscitore del campo gara, nonché Seychelles Igfa rappresentative: Ti Manmzel" di capt. Faizal Saleman; secondi i fortissimo equipaggio francese con capt. Gerard Aprile, affermato agonista di fama mondiale che si è



MASTERPIECES FOR THE ART OF FISHING

WWW.ALUTECNOS.COM



New!!

SPONSOR UFFICIALE DELLA NAZIONALE ITALIANA DI BIG-GAME

ALUTECNOS®
THE ULTIMATE BIG-GAME FISHING EQUIPMENT

MAKO PLIERS

WE WILL ATTEND:



aggiudicato le ultime due edizioni dell'importante torneo Hemingway di Cuba), terzo il team italiano "Such is Life" di Marzaduri ed Arduini, già vincitore della scorsa edizione e detentore del Gran Slam 2006, equipaggio privato della partecipazione di Giuseppe Galliani, costretto al ritiro per la tragica scomparsa del padre a sole 48 ore dalla partenza.

Prima giornata

Sono le 7.06 del 16 Marzo quando prende il via il II Seychelles Trophy; il mare è leggermente increspato, in forte caduta, come annuncia il barometro. Sono le imbarcazioni di maggior stazza, prima che il vento inizi a calare, che

possono sfruttare al meglio le prime ore di gara, mentre le piccole imbarcazioni spintesi nella fascia tra le trenta e le quaranta miglia, appaiono in difficoltà. Classifica finale quindi parzialmente condizionata dal fattore tempo-stazza, essendo impossibile competere nel sotto costa. È l'equipaggio di Faizal Saleman che, grazie alla cattura dell'unico vela della giornata, strappa a Marzaduri ed Arduini il primo posto. Il rimaneggiato team campione in carica, riesce infatti a condurre una gara quasi perfetta, grazie all'esperienza e alle conoscenze acquisite nella passata stagione, mentre al terzo posto si piazzano a sorpresa Muggione e Salvatore Vitale (noto nazionale di pesca subacquea); l'equipaggio francese penalizzato dal sorteggio, scivola al quinto posto.

In apertura i due campioni Mauro Marzaduri e Alberto Arduini con un gran vela. In piccolo: due scorci delle Seychelles che per soggetti e colori ricordano la nostra Sardegna. Sotto: alcune barche da pesca in banchina e il giovane Luca Arduini concentrato in un combattimento.



Seconda giornata

Partenza ritardata per la contestazione dei sorteggi nonché per l'inspiegabile mancata pubblicazione, dopo il giorno di riposo, della classifica provvisoria. Si parte così con oltre un'ora di ritardo, mentre la classifica sarà comunicata solo via radio a gara iniziata. La vastità del campo gara ha comunque reso impossibile a molti comunicare via Vhf, mantenendo al buio la classifica e viva la suspense, sino all'arrivo in porto di tutti i partecipanti. Con bonaccia piena a 45 gradi all'ombra, sono state le imbarcazioni equipaggiate con i potenti fuoribordo a giungere per prime in pesca sui banchi, anche se prima dell'alzarsi della marea, sono state rarissime le catture. È in questa fase che si deciderà l'andamento di tutta la competizione, quando solo l'esperienza e la fantasia degli equipaggi, nel provare qualche espediente, ha potuto ribaltare la sfavorevole situazione di calma ambientale. Sono i francesi ad escogitare la soluzione che consentirà loro di vincere la giornata: coraggiosamente dedicano tempo prezioso a pescare del vivo e con le prede realizzate confezionano un improvvisato teaser per richiamare le prede verso la superficie. Marzaduri ed Arduini con lo stesso scopo, legano alcune bottigliette in vetro tra loro, trascinandosele a poppa; Saleman confeziona lì per lì, un teaser con tranci di bonito, per lasciare una lunga scia odorosa, altri ancora tentano con il vivo e gli affondatori. Giannini e Puddu dopo la cattura di un grosso whaoo, slameranno un marlin, lo stesso destino tocca a Muggione e Vitale, mentre Geddo perderà un grosso vela. Sole tre saranno le imbarcazioni che alla fine riescono a portare a terra un vela ciascuno, prede che con i loro alti coefficienti risulteranno decisive per la classifica finale. Da segnalare in cronaca un'incredibile ingenuità commessa dal giovane mate di colore del "Reel Time" che dopo avere per ben due volte sbagliato la raffiata di un grosso barracuda, prova a issarlo a bordo di peso con il terminale tra le mani, con il risultato di perdere il pesce. Allibito capitano Marzaduri che sino ad allora aveva condotto una gara perfetta. Se il fatto di per se sarebbe marginale, sta che per soli 2 chili Marzaduri ed Arduini si piazzeran-

LOWRANCE®

no al quarto anziché al terzo posto di giornata e di conseguenza il team "Such is life" finirà il torneo a sei punti a pari merito con i francesi, perdendo il secondo posto assoluto, per il maggior peso complessivo a favore dei transalpini. È comunque un piazzamento inaspettato per il rimaneggiato team dominatore della scorsa stagione ed una festa per i giovanissimi figli dei due comandanti Manuel e Luca (di soli venti e dodici anni) chiamati all'ultimo momento a sostituire un campione come Galliani. ■

Naturalmente nel gruppo c'era anche il cagliaritano Marco Puddu (nella foto a lato con una bella lampuga) che come al solito ha fatto la sua porca figura. Infatti si è piazzato al quarto posto aggiudicandosi inoltre un premio speciale per il Wahoo più grosso.

Il regolamento

Due giornate di gara in traina con vivo (da procurarsi nel corso della gara) e/o artificiale, interrotte da un giorno di riposo.

Campo gara esteso alle 126 isole dell'arcipelago, escluse le aree protette.

Otto le canne utilizzabili con classe di lenza massima di 30 lbs

Dimensioni minime, coefficienti e specie catturabili:

6 x pesce spada (peso minimo kg 20) e mako (peso minimo kg 40)

5 x marlin (peso minimo kg 50)

4 x aguglia imperiale e vela (peso minimo kg 15)

2 x wahoo, yellowfin, dorado, barracuda, carangidi (peso minimo kg 5), dog tuna (peso minimo kg 20),

1 X bonito e altre specie riconosciute Igfa (peso minimo kg 3).

È consentita la cattura di un solo rostrato per giornata, rilascio obbligatorio per eventuali successive prede, con punteggio pari al primo pesce preso.

La classifica finale è determinata sommando i migliori piazzamenti ottenuti nelle due giornate di gara.

Il trofeo challenger si aggiudica dopo tre vittorie non consecutive.

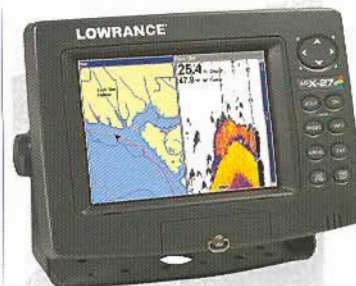


LCX-112C

Eco-GPS-Plotter cartografico

Luminoso megaschermo TFT a colori da 10,4 pollici con tecnologia SolarMax e l'incredibile risoluzione di 800 x 600 pixel.

- Ecoscandaglio da 1 kW RMS
- Profondità fino a oltre 700 metri
- Collegabile ai moduli Radar Lowrance
- Interfaccia NMEA 2000



LCX-27C

Eco-GPS-Plotter cartografico combinato con schermo a 256 colori da 7 pollici, con risoluzione VGA da 640 x 480 pixel.

Unisce un potente ecoscandaglio bifrequenza 50/200 kHz da 1 kW RMS, ad un plotter cartografico di alte prestazioni.

Altre caratteristiche come l'LCX 112C.



LMS-527C DF iGPS

Semplicità di installazione, grazie all'antenna GPS incorporata, ed un ecoscandaglio bifrequenza 50/200 kHz di alte prestazioni in un corpo macchina compatto adatto anche alle plance più piccole. L'eccezionale luminosità del suo schermo a colori ad alta risoluzione, rende questo apparecchio assolutamente unico!



EUROPESCA
marine electronics

"Commercity" Isola M/30 - Roma Ponte Galeria
Tel. 06 65.00.24.49 - Fax 06 65.00.25.48
www.europesca.it - e-mail: info@europesca.it